

Investimenti

Previdenza integrativa  
I conti in tasca**Bilanci Risultati positivi delle casse di categoria nonostante l'aumento retroattivo della tassazione dall'11,5% al 20%**

## Tfr Vincono i fondi. Anche con il Fisco contro

Nel 2014 hanno reso il 7% mentre la liquidazione rimasta in azienda, colpita dalla deflazione, si è rivalutata solo dell'1%. E dal 2000 ad oggi i migliori «chiusi» sono cresciuti anche del 70%

DI ROBERTO E. BAGNOLI

**L**a pensione di scorta corre e stravince sul Tfr. Ma la legge di Stabilità per il 2015 rischia di frenare la crescita delle adesioni. Nel 2014 si è attestato al 7% il rendimento medio offerto dai fondi pensione negoziali, aziendali o di categoria. Il Tfr nello stesso periodo ha reso invece l'1%, al netto dell'aliquota dell'11%, che dal primo gennaio scorso è passata al 17%. La liquidazione mantenuta in azienda si rivaluta con un tasso dell'1,5%, più il 75% dell'inflazione; a causa dell'incremento molto basso nel costo della vita, l'anno scorso la rivalutazione è stata ottenuta solo grazie alla quota fissa, appunto l'1,5% lordo.

### Tasse

Il giro di vite ha colpito anche i rendimenti dei fondi pensione: dopo il ritocco (scattato a giugno dell'anno scorso) dall'11% all'11,5%, la Finanziaria 2015 ha previsto un altro aumento retroattivo dal 2014, ben più sostanzioso. La tassazione, infatti, è balzata al 20%, fatta eccezione per i titoli di Stato italiani, della Ue o dello Spazio economico europeo, cui si applica la stessa aliquota del 12,5% prevista per quelli detenuti in modo diretto. Il portafoglio dei fondi pensione vede una quota preponderante di titoli governativi, soprattutto italiani. Mefop (la società per lo sviluppo dei fondi pensione che fa capo al ministero dell'Economia) stima così che l'aliquota effettiva dovrebbe attestarsi intorno al 15,5%; inferiore, quindi, al 17% che dal primo gennaio scorso si applica alla liquidazione in azienda. A decorrere dal 2015, inoltre, a fondi pensione e casse private di previdenza (colpite anch'esse dall'aumento) è riconosciuto un credito d'imposta se effettueranno investimenti di lungo periodo in infrastrutture e attività produttive, individuate dal ministero dell'Economia.

### Nel tempo

Malgrado questi correttivi, l'aumento della tassazione c'è, e opera in modo sostanzialmente retroat-

tivo. I rendimenti indicati nella tabella sono stati calcolati in base alla vecchia tassazione e potrebbero quindi subire qualche leggera variazione al ribasso che, però, non sarà certo tale da modificare il quadro complessivo, nettamente favorevole ai fondi pensione. Che vincono alla grande anche nel medio termine: fra il primo gennaio 2000 e il 31 dicembre dell'anno scorso, tutti i tre fondi chiusi maggiori esistenti all'inizio del periodo considerato hanno battuto nettamente il 48% della liquidazione. Il migliore è stato Fondenergia (energia e petrolio) con il 70%, seguito da Cometa (industria metalmeccanica e orafa) con il 63,9% e da Fonchim (chimica e farmaceutica) con il 62,1%.

«I risultati del 2014 confermano la netta convenienza dei fondi pensione — sottolinea Michele Tronconi, presidente di Assofondipensione (l'Associazione dei fondi aziendali e di categoria) —. E questo scenario non muta neppure dopo la legge di Stabilità. Dopo vent'anni di legislazione a favore, però, con queste misure si è tornati indietro, con il rischio di scoraggiare chi pensava di aderire». La prima è l'incremento della tassazione. «E' scattato in modo sostanzialmente retroattivo, in con-

trasto con la Costituzione e lo Statuto del contribuente — sostiene Tronconi —. Per questo pensiamo di avanzare nelle sedi opportune una questione di legittimità».

E fra poche settimane scatta la seconda (prevista anch'essa dalla Finanziaria 2015), che rischia di drenare risorse alla previdenza complementare. E' la possibilità, prevista anche per chi aderisce ai fondi pensione, di ottenere in busta

paga il Tfr che maturerà fra il primo marzo 2015 e il 30 giugno 2018. «Queste somme saranno soggette all'aliquota progressiva Irpef, decisamente più elevata di quella prevista per il montante finale della previdenza integrativa — spiega Tronconi —. Inoltre la decisione è irreversibile, cioè non si può cambiare idea. Credo quindi che i lavoratori faranno i conti molto attentamente, e chiederanno il Tfr in busta paga solo quando non potranno proprio fare altrimenti. In ogni caso, è un messaggio fortemente negativo; per questo, prima dell'apertura del periodo per la scelta sul Tfr realizzeremo una campagna informativa incentrata sulla forte convenienza dell'adesione ai fondi pensione aziendali e di categoria, grazie anche al contributo aziendale previsto dalla contrattazione collettiva».

[www.iomiassicuro.it](http://www.iomiassicuro.it)

Peso: 71%

Nome del fondo e destinatari	Linee	Rendimento %		Nome del fondo e destinatari	Linee	Rendimento %	
		2014	2013			2014	2013
<b>Agrifondo</b> <i>Agricoltura florovivaistica</i>	Garantita	1,3%	1%	<b>Fonte</b> <i>Dipendenti commercio turismo e servizi</i>	Garantita	3,9%	2,6%
	Bilanciata	6%	3,6%		Bilanciata obbligaz.	6,6%	5,2%
<b>Alifond</b> <i>Industria alimentare</i>	Garantita	1,6%	0,9%	Bilanciata (60% obb.40%az.)	9,4%	8%	
	Bilanciata obbligaz.	9,4%	4,9%	Bilanciata (40% obb.60%az.)	11,3%	11%	
	Bilanciata azionaria	11,1%	8,5%	<b>Fopadiva</b> <i>Dipendenti pubblici e privati Valle d'Aosta</i>	Garantita	6%	5,3%
<b>Arco</b> <i>Legno e laterizi</i>	Garantita	1,5%	2,6%	Obbligazionaria	6%	5%	
	Bilanciata obbligaz.	7,9%	6,6%	Bilanciata	7,4%	9,5%	
	Bilanciata	6,4%	9,9%	<b>Fopen</b> <i>Dipendenti gruppo Enel</i>	Obblig. garantita	1,8%	2,4%
<b>Astri</b> <i>Autostrade e infrastrutture</i>	Garantita	1,6%	1,8%	Bilanciata obbligaz.	7,5%	6,3%	
	Bilanciata obbligaz.	9,4%	7,3%	Bilanciata	9,8%	9,5%	
<b>Byblos</b> <i>Industria carta e aziende grafico editoriali</i>	Garantita	11,9%	8,6%	Azionaria	11,5%	13,2%	
	Bilanciata obbligaz.	9,2%	8,7%	Garantita	1,2%	1,7%	
	Bilanciata	8,6%	9,3%	Bilanciata obblig. etica	11,8%	3,9%	
<b>Cometa</b> <i>Industria metalmeccanica e orafa</i>	Garantita	10,9%	6%	Bilanciata	10,1%	7,5%	
	Monetaria	1%	1,3%	Bilanciata azionaria	9,9%	10,8%	
	Bilanciata obbligaz.	8,3%	4,3%	Garantita	2,1%	1,2%	
<b>Concreto</b> <i>Industria cemento</i>	Bilanciata	6,9%	9,6%	Profilo prudente	9,4%	3,9%	
	Garantita	1,1%	1%	Profilo stabilità	9,6%	7,2%	
<b>Cooperlavoro</b> <i>Cooperative produzione e lavoro</i>	Bilanciata	6,2%	6%	Profilo dinamico	9,7%	10,6%	
	Garantita	2,4%	3,4%	<b>Pegaso</b> <i>Gas, acqua, elettricità</i>	Garantita	1,4%	2%
	Bilanciata obbligaz.	9,6%	5,7%	Bilanciata obbligaz.	8,2%	7,8%	
<b>Espero</b> <i>Dipendenti scuola</i>	Bilanciata	9,7%	6,7%	Bilanciata	10,8%	10,6%	
	Garantita	0,8%	1,7%	Garantita	1,2%	1,6%	
<b>Eurofer</b> <i>Ferrovie dello Stato</i>	Bilanciata obbligaz.	7,6%	6,2%	Obbligazionaria	8,4%	1,5%	
	Garantita	1,4%	1,9%	Bilanciata obbligaz.	9,3%	6%	
	Bilanciata	8,4%	4,5%	Bilanciata	10,2%	9,9%	
<b>Filcoop</b> <i>Idraulico forestale</i>	Bilanciata	10%	9,2%	Garantita	1,4%	1,9%	
	Garantita	1,7%	2,1%	Bilanciata	11,6%	5,5%	
<b>Foncer</b> <i>Industria piastrelle</i>	Bilanciata	5,7%	7,5%	<b>Previambiente</b> <i>Igiene ambientale</i>	Garantita	1,7%	2,4%
	Garantita	1,1%	1,3%	Bilanciata	8,9%	6,8%	
	Bilanciata obbligaz.	10,3%	6%	Garantita	3,6%	4%	
<b>Fonchim</b> <i>Chimica e farmaceutica</i>	Bilanciata azionaria	10,7%	10,8%	<b>Previcoper</b> <i>Distribuzione cooperativa</i>	Bilanciata obbligaz.	11,2%	6,1%
	Garantita	1,2%	0,7%	Bilanciata	9,3%	12,1%	
	Bilanciata obbligaz.	6,7%	6,6%	<b>Previmoda</b> <i>Industria tessile, abbigliamento, calzature, occhiali</i>	Garantita	3,5%	1,3%
<b>Fondaereo</b> <i>Piloti e assistenti di volo</i>	Bilanciata azionaria	8,4%	13,1%	Obbligazionaria	4,7%	5%	
	Garantita	-	1,6%	Bilanciata obbligaz.	7,3%	7,6%	
	Obbligazionaria	-	2,7%	Bilanciata	9,6%	11,9%	
	Bilanciata	-	7,1%	Garantita	2,4%	1,7%	
	Azionaria	-	16,5%	Obbligazionaria	9,6%	3,4%	
	Protezione	-	3,2%	Bilanciata obbligaz.	9,9%	6,9%	
<b>Fondapi</b> <i>Aziende Confapi</i>	Equilibrio	-	8,4%	Garantita	1,7%	2,1%	
	Crescita	-	16,3%	Bilanciata obbligaz.	8,4%	5,2%	
	Garantita	4,3%	3,3%	Bilanciata azionaria	10,6%	10,8%	
<b>Fondenergia</b> <i>Energia e petrolio</i>	Bilanciata obbligaz.	10,9%	5%	<b>Solidarietà Veneto</b> <i>Aziende industriali artigiane, lavoratori atipici, coltivatori diretti Veneto</i>	Garantita	7,9%	0,9%
	Bilanciata	12,4%	10,5%	Obbligazionaria	6,7%	3%	
	Garantita	1,5%	1,9%	Bilanciata obbligaz.	7,1%	5,6%	
<b>Fondo Gomma Plastica</b> <i>Gomma materie plastiche</i>	Bilanciata	6,9%	11,1%	Bilanciata	6,9%	11,1%	
	Bilanciata obbligaz.	8,3%	5,4%	Garantita	2,6%	3%	
	Bilanciata azionaria	7,6%	9,7%	Obbligazionaria	4,6%	3,4%	
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata	7,6%	9,7%	Bilanciata obbligaz.	4,5%	6,3%	
	Garantita	-	2,1%	Bilanciata	4,7%	11,1%	
<b>Fondosantità</b> <i>Medici, infermieri, farmacisti</i>	Bilanciata obbligaz.	-	6,7%	<b>Telemaco</b> <i>Telecomunicazioni</i>	Garantita	2,6%	3%
	Bilanciata	-	11,2%	Obbligazionaria	4,6%	3,4%	
	Garantita	3,4%	2,8%	Bilanciata obbligaz.	4,5%	6,3%	
<b>MEDIA FONDI CHIUSI</b>	Bilanciata	10,9%	1,3%	Bilanciata	4,7%	11,1%	
	Garantita	1,4%	1%	<b>TFR NETTO</b>	7%	6%	
<b>Fondosantità</b> <i>Medici, infermieri, farmacisti</i>	Obbligazionaria	2%	1,8%		1,3%	1,7%	
	Bilanciata	4,4%	7,7%				
Azionaria	13%	12,4%					

I calcoli della quota sono stati effettuati in base alla vecchia normativa sulla tassazione dei rendimenti. La legge di Stabilità per il 2015 ha introdotto un nuovo regime fiscale, retroattivo per il 2014. I fondi pensione sono ancora in attesa della circolare dell'Agenzia delle Entrate che deve definire in dettaglio le nuove modalità di calcolo; i dati potranno quindi subire variazioni in funzione di queste ultime. La rivalutazione del Tfr è al netto dell'aliquota dell'11,5%.